



CENACOLO EUCARISTICO DELLA TRASFIGURAZIONE O.d.V.

Organizzazione di volontariato

Cenacolo Eucaristico in cammino

Giornalino bimestrale della Comunità di fede
docile all'azione dello Spirito Santo
nutrita dall'Eucaristia
arricchita dalle opere di carità

Anno 20° nr. 6 Novembre - Dicembre 2022



Laura Barbero

**" Vieni Signore!
La Tua presenza ci
colmerà di gioia"
(Sal 105, 4-5)**

Attività

OPERE CARITATEVOLI PER I POVERI

Via Belfiore 12
10125 Torino

- Distribuzione sacchetti pasto:
al mattino di ogni domenica e festivi dalle ore 9.00 alle 11.00
- Distribuzione pacchi viveri alle famiglie bisognose:
sabato dalle ore 9.00 alle 12.00
- Mensa preserale calda:
da lunedì a venerdì dalle ore 14.30 alle 17.00

CENTRO DI ASCOLTO

Corso Regina Margherita 190
10152 Torino
0114377070
info@cenacoloecucaristico.it

Orario di ricevimento:
Lunedì dalle 7.30 alle 9.30
Giovedì dalle 13.30 alle 16.30

CASA DI SPIRITUALITÀ

Monastero Abbaziale Cistercense di Casanova Carmagnola (Torino)
Piazza Antica Abbazia 19
10022 Carmagnola (To)
0119795290

Aperto ogni domenica e festivi dalle 15 alle 18

Don Adriano riceve il sabato dalle 6.30 alle 11
Segue celebrazione eucaristica

Nei centri di ascolto di Torino e Casanova continua l'accoglienza rispettando le norme vigenti relative al distanziamento e all'uso della mascherina

Editoriale di don Adriano

La carità di Cristo ci esorta ad amare



Carissimi, è necessario e importante vivere la carità di nostro Signore Gesù Cristo per imparare ad amare e a servire con dolcezza e tenerezza il nostro prossimo, i nostri cari, le nostre famiglie, i poveri, gli indigenti e coloro che sono ai margini della società. La carità di Cristo sa solo amare, come Gesù ci insegna: amare pregando e pregare amando.

San Paolo, scrivendo ai cristiani di Filippi, ci dice stupendamente: «Rendete piena la mia gioia con l'unione dei vostri spiriti, con la stessa carità, con i medesimi sentimenti. Non fate nulla per spirito di rivalità o per vanagloria, ma ciascuno di voi, con tutta umiltà, consideri gli altri superiori a se stesso, senza cercare il proprio interesse, ma anche quello degli altri» (Fil 2,2b4).

Ciascuno di noi, nel nostro Cenacolo Eucaristico della Trasfigurazione, deve impegnare le proprie energie per calare nel proprio quotidiano il dono sublime della carità di Cristo Gesù amando la propria famiglia, il lavoro che ci è affidato, lo studio, la Chiesa, la fraternità in cui siamo inseriti e il mondo anche

sociale di cui facciamo parte integrante. La carità del Signore Gesù deve essere presente e operante ovunque noi ci troviamo a esprimere il nostro vivere e tutti quei doni che lo Spirito Santo ha messo nel nostro cuore. Solo lo Spirito Santo può donarci la gioia di amare, di convertirci, di avere dentro di noi un cuore nuovo e uno spirito nuovo. Infatti, il profeta Ezechiele ci dice: «Vi darò un cuore nuovo, metterò dentro di voi uno spirito nuovo, toglierò da voi il cuore di pietra e vi darò un cuore di carne. Porrò il mio spirito dentro di voi e vi farò vivere secondo i miei statuti e vi farò osservare e mettere in pratica le mie leggi. Abiterete nella terra che io diedi ai vostri padri; voi sarete il mio popolo e io sarò il vostro Dio» (Ez 36,26-28).

Per amare veramente, bisogna avere un cuore di carne, un cuore che pulsi solo amore.

Tutto ciò che siamo è un dono dello Spirito Santo. Infatti è dalla carità di Dio diffusa nei nostri cuori e nel nostro vivere per mezzo dello Spirito Santo, che il Cenacolo Eucaristico della Trasfigurazione trae origine, e da esso viene costruita come una vera fraternità, direi famiglia, la nostra seconda famiglia riunita nel nome del Signore. Si è famiglia solo quando si ama; si è se stessi solo quando si esercita la carità di Cristo verso i bisognosi, gli emarginati, i più poveri tra i poveri, verso gli indigenti, le persone sofferenti, verso i malati e i diseredati.

È bello ciò che ci dice Gesù in merito. Nell'ultima cena ci ha affidato un compito straordinario dando lui stesso l'esempio di come servire per amare e di come porsi all'ultimo posto per meglio servire amando. Quindi, durante l'ultima cena, il Signore Gesù ci ha affidato il comandamento nuovo dell'amore reciproco: «Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri; come io vi ho amato, così amatevi anche voi gli uni gli altri. Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri, come io vi ho amati» Gv 13,34; cfr 15, 12). Gesù ci ha fatto il dono dell'istituzione dell'Eucaristia che, facendoci comunicare all'unico pane di vita e all'unico calice, alimenta l'amore reciproco e crea tra di noi un cuore solo e un'anima sola.

Pregando il Padre Gesù dice: «Tutti siano una sola cosa. Come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi una cosa sola, perché il mondo creda che tu mi hai mandato» (Gv 17,21).

La venuta dello Spirito Santo, primo dono ai credenti, ha realizzato l'unità voluta da Cristo Signore. Dove non c'è unità, dove non c'è comunione di vita e fraternità, non c'è spazio per la carità. Dove mancano la preghiera, la parola di Dio e l'Eucaristia, manca la spinta forte di gioire per amare e di esercitare la carità. Non dimentichiamo che la nostra vita partecipa alla carità di Cristo, al suo amore per il Padre e per i fratelli; un amore dimentico di sé: amo perché amo; amo perché Dio è amore, perché Dio è carità, perché Dio è bontà infinita.

A Maria affidiamo tutto ciò che ci dona la gioia di amare, di essere sempre caritatevoli e di servire il Signore con gioia.

Don Adriano

Testimonianze

Guarigione ai reni

Ritengo doveroso dare la mia testimonianza per il dono che ho ricevuto dal Signore. Davvero Gesù ha posato il suo sguardo misericordioso su di me.

Più volte mi sono recato da don Adriano per pregare con lui e lui ha pregato su di me con la sua intensa preghiera. Ogni volta che partecipavo alle sue celebrazioni uscivo dalla chiesa trasformato, ricco di fiducia e di speranza.

Ricordo molto bene quando partecipavo alle celebrazioni eucaristiche al termine delle quali don Adriano, come era solito fare, rivolgeva al Signore intense preghiere di intercessione per ottenere il dono della conversione e della guarigione. Al termine di un tempo di adorazione e di preghiera intensa per i sofferenti, per i malati, per le persone sfiduciate, povere di fede e di speranza, don Adriano passava con il Santissimo in mezzo alle persone, come avviene a Lourdes e quando è arrivato davanti a me ho pregato così: " Gesù, guariscimi! "e Gesù lo ha fatto!

Io ho provato un momento di profonda commozione, mi sentivo un po' smarrito: Gesù Eucaristia era davanti a me!

La mia storia, il mio soffrire era il seguente: mi sentivo molto stanco e ciò mi preoccupava molto per cui decisi di fare degli esami per scoprire la causa della mia forte debolezza. I risultati mettevano in evidenza che la creatinina e l'albumina erano molto alte e quindi la situazione era assai preoccupante, Lo specialista mi ha spaventato quando mi ha comunicato che mi trovavo in una condizione vicinissima alla dialisi e il quadro clinico risultava disastroso. Pertanto, mi ha consigliato di fare ulteriori esami per approfondire il mio stato reale di salute, molto precario, tra i quali un ecodoppler renale dal quale risultava che il rene era molto danneggiato per cui rischiavo la dialisi a causa della marcata nefrosi aterosclerotica bilaterale. Dopo una settimana di ricovero in ospedale e dopo aver eseguito altri esami specifici i medici hanno ritenuto opportuno rifare l'ecodoppler. L'esito è stato molto sorprendente: il medico mi ha comunicato, con sorpresa, che i miei reni funzionavano perfettamente, e ancora oggi funzionano benissimo. In proposito, aggiungo che rispetto al primo esame di 17 giorni prima, nel secondo esame non risultava più l'idronefrosi e anche la pressione si era stabilizzata. Tutto ciò grazie a Gesù Eucaristia ed al dono stupendo della guarigione. Non c'è altra spiegazione! Certo che la prassi richiede una dieta dopo quello che ho avuto e più avanti altri esami di controllo.

Rendo grazie e lode al Signore per quanto ho ricevuto in dono e ringrazio anche don Adriano per le sue intense ed efficaci preghiere.



La riflessione di padre Domenico Marsaglia

La preghiera al cuore delle relazioni - parte 6

La preghiera: mistero del nostro assenso allo Spirito Santo

Scoprire la presenza di Dio in noi, significa, prima di tutto, accettare che il soggetto della preghiera, il vero protagonista, sia lo Spirito Santo. Con il battesimo, in noi abita lo Spirito Santo, che è l'Amore divino tra il Padre e il Figlio. La sua presenza in noi non è una realtà statica, ma operativa e la prima azione che egli svolge dentro di noi, è quella di pregare, insegnarci a pregare e renderci capaci di pregare. E' quanto afferma san Paolo, il quale assicura che lo Spirito Santo grida in noi: "Abbà o Pater" (Gal 4,6).

In seguito, l'apostolo precisa che lo Spirito ci conduce, progressivamente, a prendere coscienza di essere figli di Dio e ci dispone a pregare, noi stessi, filialmente. Leggiamo, con attenzione, il capitolo 8 della lettera ai Romani. E' uno splendido trattato sul ruolo che lo Spirito ha, e deve avere, nella vita e, in particolare, nella preghiera:

- è lo Spirito che prega in noi; si unisce al nostro spirito per attestare che siamo figli di Dio e che possiamo parlare con Dio da figli (8,14-17);
- è lo Spirito che suggerisce al nostro cuore la preghiera di Gesù, ci dona la grazia di condividerla, fino a diventare la nostra preghiera, la preghiera dei figli nel Figlio (8,15);
- non sapremo esprimere alcuna vera preghiera, se non fosse lo Spirito a donarci la sua stessa preghiera che supera ogni comprensione e formulazione umana (8,26-27).

"Paolo ci insegna anche un'altra cosa importante: egli dice che non esiste vera preghiera senza la presenza dello Spirito in noi. Scrive infatti: «Lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza, perché nem-meno sappiamo che cosa sia conveniente domandare – quanto è vero che non sappiamo come parlare con Dio! -; ma lo Spirito stesso intercede per noi con insistenza, con gemiti inesprimibili; e colui che scruta i cuori sa quali sono i desideri dello Spirito, poiché egli intercede per i credenti secondo i disegni di Dio» (Rm 8,26-27). È come dire che lo Spirito Santo, cioè lo Spirito del Padre e del Figlio, è ormai come l'anima della nostra anima, la parte più segreta del nostro essere, da dove sale incessantemente verso Dio un moto di preghiera, di cui non possiamo nemmeno precisare i termini. Lo Spirito, infatti, sempre desto in noi, supplisce alle nostre carenze e offre al Padre la nostra adorazione, insieme con le nostre aspirazioni più profonde (Benedetto XVI, Paolo, lo Spirito nei nostri cuori, Udienza generale 15.11.06, Osservatore Romano Giovedì 16.11.06).

Santo Spirito del Dio vivente! Tu sei mandato dal Padre
per dimorare in noi e renderci sempre più figli, a immagine del suo Figlio Gesù.
Tu fai di noi il Tempio del Padre, dove Tu celebri le sue lodi,
dove Tu canti un grazie incessante, dove Tu offri sacrifici d'amore.

La preghiera è già presente in noi fin dal momento del battesimo, che ha infuso in noi il dono dello Spirito di Gesù. Non è vero che non sappiamo pregare: siamo fatti "oranti" dallo Spirito nel battesimo. Siamo battezzati e cresimati, prima di tutto, per imparare a pre-gare ed essere abilitati a pregare. "Naturalmente questo richiede un livello di grande comunione vitale con lo Spirito. E' un invito ad essere sempre più sensibili, più attenti a questa presenza dello Spirito in noi, a trasformarla in preghiera, a sentire questa presenza e ad imparare così a pregare, a parlare col Padre, da figli, nello Spirito Santo" (Benedetto XVI, idem). Certo, questo apprendimento non è simile ad una "istruzione" culturale, cioè l'inserimento di nozioni, introdotte dall'esterno nel nostro edificio mentale, ma avrà la forma della "educazione" = dal latino educere, far emergere, portare fuori, quanto è contenuto dentro... Avrà la forma di una uscita progressiva di quello che c'è già in noi e che lo Spirito Santo, il Maestro interiore, ci aiuta a scoprire e ad attivare.

I volontari raccontano



Sono una volontaria che dedica del tempo in servizio presso la mensa dei poveri del Cenacolo Eucaristico della Trasfigurazione in via Belfiore 12 e anche alcune ore presso il Centro di ascolto e di preghiera in Corso Regina Margherita 190.

Questi due Centri caritatevoli sono stati creati e voluti da don Adriano Gennari con l'aiuto di ottimi volontari che hanno saputo veramente dedicare la loro fattiva collaborazione.

Io ho conosciuto don Adriano quando alcuni anni fa partecipavo alle stupende e coinvolgenti celebrazioni eucaristiche.

Quando sono andata in pensione ho pensato bene di dedicare del tempo, oltre che alla mia famiglia, anche in opere caritatevoli come quella del Cenacolo. Il mio cammino di volontariato alla mensa dei poveri è iniziato dopo un colloquio avuto con don Adriano circa 3 anni fa. In quella occasione, dopo aver pregato su di me, mi chiese se ero disponibile a dedicare del tempo anche per i poveri per servirli con amore e dedizione. Questa sua proposta mi ha preso il cuore e, con decisione, ho subito risposto positivamente con un sì deciso.

Il primo impatto con i volontari della mensa è stato molto bello perché mi sono sentita da loro accolta come una sorella. Subito, coloro che avevano ormai una bella esperienza in merito, mi hanno insegnato i lavori necessari per il servizio. Mi è stato affidato il compito di lavare le stoviglie, che accettai con qualche perplessità in quanto provenivo da un lavoro che ho esercitato per 42 anni come impiegata amministrativa presso l'ASL di Torino, e pertanto temevo che per me fosse difficile dare il meglio di me stessa, ma con la buona volontà che ho messo in atto ce l'ho fatta, e continuo a fare questo lavoro anche se non sempre le teglie sono leggere per me. Credevo che la mia forza venisse meno, ma così non è stato. Io continuo in questo mio servizio con l'aiuto del Signore che voglio servire nei poveri, nei diseredati, nelle persone abbandonate a se stesse per vari motivi che solo loro conoscono e portano soffrendo nel loro cuore. Quando si presenta la necessità sono disponibile ad altri servizi, compresa anche la preparazione dei sacchetti pasto. Ed è proprio la gioia che mi sostiene e che mi rende ogni giorno sempre più contenta nel servire il Signore con attenzione e dedizione. Con questo mio servizio caritatevole ho imparato a volermi bene, a voler bene e ad apprezzare tutto ciò che in dono dal Signore Gesù ho ricevuto e continuo a ricevere.

Claudia

Appuntamenti

novembre 2022			dicembre 2022		
1 M	Tutti i Santi	20,30 Celebrazione	1 G	s. Eligio	
2 M	Comm. Defunti		2 V	s. Bibiana	20,30 Celebrazione
3 G	s. Silvia		3 S	s. Francesco S.	11,00 Celebrazione
4 V	s. Carlo Borr.	20,30 Celebrazione	4 D	II Avvento	
5 S	s. Zaccaria	11,00 Celebrazione	5 L	s. Dalmazio	
6 D	s. Leonardo		6 M	s. Nicola di Bari	20,30 Celebrazione
7 L	s. Ernesto		7 M	s. Ambrogio	
8 M	s. Goffredo	20,30 Celebrazione	8 G	Immacolata Conc.	15,30 Celebrazione
9 M	s. Oreste		9 V	s. Sirio	
10G	s. Leone Magno		10S	N.S. di Loreto	11,00 Celebrazione
11V	Fond. Ass. CEdT		11D	III Avvento	
12S	s. Martino	11,00 Celebrazione	12L	s. Giovanna	
13D	s. Diedo	15,30 Celebrazione	13M	s. Lucia	20,30 Celebrazione
14L	s. Giocondo		14M	s. Giovanni d. C.	9,00 Rit.Spirituale
15M	s. Alberto Magno	20,30 Celebrazione	15G	s.Valeriano	
16M	s.Margherita di S.		16V	s. Adelaide	
17G	s.Elisabetta d'U.	,	17S	s. Lazzaro	11,00 Celebrazione
18V	s. Oddone		18D	IV Avvento	
19S	s. Fausto	11,00 Celebrazione	19L	s. Dario	
20D	s. Felice/Ottavio		20M	s. Liberato	20,30 Celebrazione
21L	present.B.V.Maria		21M	s. Pietro Canisio	
22M	s. Cecilia	20,30 Celebrazione	22G	s. Flaviano	
23M	s. Clemente		23V	s. Giovanni K.	
24G	s. Giovanni d. Croce		24S	s. Irma	21,00 Celebrazione
25V	s. Caterina d' A.		25D	Natale del Signore	
26S	s. Corrado	11,00 Celebrazione	26L	s.Stefano/Sacra Fam.	
27D	I Avvento	15,30 Celebrazione	27M	s. Giovanni Evang.	20,30 Celebrazione
28L	s. Livia		28M	s.s.Innocenti mart.	
29M	s. Giacomo	20,30 Celebrazione	29G	s. Tommaso B.	
30M	s. Andrea apostolo		30V	s. Eugenio	
			31S	s. Silvestro	22,30 Celebrazione



Ritiro spirituale del tempo di Avvento
Monastero di Casanova



Monastero di Casanova
Fraz Casanova Carmagnola



Chiesa di Santa Barbara
Via Assarotti 14 Torino

Per partecipare alle celebrazioni a Casanova presiedute da don Adriano, è possibile prenotare il pullman telefonando a Micheline al numero 3492238712. Partenza da Settimo T.se ore 13,00 – da Piazza Maria Ausiliatrice – Torino ore 13,45.

Contatti

Sede: Corso Regina Margherita 190 - 10152 Torino
Tel 0114377070 Mobile 3756188246 (anche WhatsApp)

Casa di Spiritualità Casanova Piazza Antica Abbazia 19
Fraz. Casanova - 10022 Carmagnola (To) Tel 0119795290

Mensa per i bisognosi Via Belfiore 12 10125 Torino

Don Adriano riceve:

Corso Regina Margherita 190 Torino

lunedì 7.30-9.30 - giovedì 13.30-16.30

Casa di Spiritualità Casanova sabato 6.30 - 11.00 segue S. Messa

Cellulare don Adriano: 3355930501

e-mail: donadriano@cenacoloecucaristico.it

Come puoi sostenerci:

- inviando un'offerta

con bollettino postale intestato a Cenacolo Eucaristico
della Trasfigurazione c/c n.**38392106**

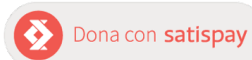
con bonifico bancario

IBAN IT36 S076 0101 0000 0003 8392 106

oppure

IBAN IT11 B085 3001 0000 0000 0006 498

con Satispay - apri l'App e inquadra il QrCode
se lo desideri potrai trasmettere i tuoi dati e copia del
versamento ad amministrazione@cenacoloecucaristico.it



- attraverso donazioni, lasciti, legati ed eredità

- con forniture prodotti alimentari

- Destinando il tuo **5x1000** firmando nel riquadro "SOSTEGNO DEGLI
ENTI DEL TERZO SETTORE ISCRITTI NEL RUNTS..." indicando il
Codice fiscale **97577880012**

Cenacolo Eucaristico della Trasfigurazione O.d.V.
Corso Regina Margherita 190 10152 Torino C.F 97577880012

Bimestrale "Cenacolo Eucaristico in cammino" Registrazione presso il tribunale di Torino n. 5712 del 18/06/2003
Direttore responsabile Dott. Claudio Gallo - Direttore Spirituale Don Adriano Gennari - Redazione a cura
dell'associazione Cenacolo Eucaristico della Trasfigurazione - Progetto grafico Jessica Billi - Direzione e redazione Corso
Regina Margherita 190 10152 Torino Stampa Mgrafica snc via Piazzi 5 10129 Torino - Edizione extracommerciale